Anno XV N. 294 — Udine, Giovedì 29 Dicembre 1892 — Conto corrente con la Posta

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI



## Il 'Cittadino Italiano,

### Anno XVI

**Premi a chi procura un nuovo associato**

Tutti i vecchi nostri amici abbonati già al giornale, i quali, col prezzo del loro abbonamento per l'anno 1893, ci presenteranno un nuovo socio, riceveranno in dono — quale ricordo del loro zelo per la diffusione della stampa cattolica — una bella oleografia montata in ricca cornice. I primi che si presenteranno avranno il diritto di scelta fra i vari soggetti rappresentati dai quadri messi a disposizione per tali premi.

**Premi a tutti gli associati**

I vecchi associati che sono già in corrente coll'amministrazione fino al 31 dicembre anno corr. riceveranno tutti in dono l'*Almanacco delle famiglie cristiane* per l'anno 1893 tanto raccomandato e per la scelta degli scritti e per la finitezza delle incisioni e della imagine oleografica di cui va fornito.

Anche tutti i nuovi soci riceveranno questo bel dono.

**Altri premi fra gli associati**

L'Amministrazione del giornale metterà a sorte, fra gli associati i quali avranno soddisfatto per il 15 gennaio p. v. l'intero saldo della nuova annata, cinquanta bellissimi premi dei quali il valore varia dalle 15 alle 3 lire.

L'estrazione di questi premi verrà fatta il giorno 15 gennaio p. v. alla presenza di quei soci del giornale che si compiaceranno di assistervi.

Daremo in seguito l'elenco dei cinquanta premi.

## Per l'abbonamento al Giornale

Il mezzo più semplice per soddisfare al prezzo di abbonamento al giornale, è quello di spedire una cartolina vaglia.

Con la parte di essa che si stacca e si conserva, ogni socio ha la prova in mano della spedizione eseguita. Col numero della stessa cartolina che noi registriamo nella *piccola posta*, ogni associato ha la certezza che abbiamo già ricevuto l'importo da lui speditoci.

Se l'abbonamento verrà spedito per vaglia postale, segneremo sempre nella *piccola posta* il numero del vaglia stesso.

## LA CONGIURA SETTARIA
### CONTRO IL MATRIMONIO RELIGIOSO
#### CONDANNATA DAI LIBERALI

Se la stampa massonico-giudaica, con incredibile accanimento, va propugnando ogni giorno la legge che dovrà imporre l'obbligo del matrimonio civile prima del religioso, *non manca* però, fra la stampa liberale non venduta, qualche voce di protesta contro l'enorme prepotenza che si medita e che è vicina ad essere compiuta.

La *Gazzetta di Torino*, ad esempio, si meraviglia che mentre si fa fuoco e fiamme contro le unioni puramente religiose, il " numero grandissimo ed ognor crescente di quelle affatto libere „ lasci " lo Stato completamente indifferente: questo Stato così tenero dell'interesse di pochi individui uniti col solo vincolo religioso, da essere persino disposto quasi a violentare la libertà dei ministri del culto nell'esercizio delle loro funzioni, *assolutamente indipendente dal potere civile*, mentre nel tempo stesso, con restrizioni disciplinari intollerabili, egli condanna tanta parte della più eletta gioventù nazionale ad un celibato forzato, fonte di inconvenienti più gravi, di cui non cura.

« Faccia quello che vuole lo Stato, decreti pure multe; egli non potrà, però, mai far sì che un ministro del culto, chiamato al letto di un morente, ad esempio, si astenga dal celebrare una unione implorata ad iscarico di coscienza, col pretesto che il sindaco veglia alla porta e vuole prima intervenire lui. »

Questa è la voce del più elementare buon senso: ma parlar di buon senso alle sètte, quando inferociscono contro la Chiesa, vale lo stesso che voler far intender ragione ad un pazzo forsennato!

## IL PAPA E IL RE D'ITALIA

Lo dicono e lo cantano su tutti i toni che il Santo Padre è nemico della Dinastia Sabauda. I motivi di esserlo sovrabbondano senza fallo, nè fa mestieri di enumerarli.

Ma nuova, per fermo, e ben singolare si presenta in faccia al mondo questa pontificia inimicizia, la quale addita paternamente e generosamente all'avversario i gravi pericoli, ond'è minacciato, e gli porge sotto gli occhi i rimedi per ischermirsene, e gli stende una mano benevola per trarlo d'impaccio e rinfrancarlo.

Questa foggia tutta papale di vendicarsi delle offese; questo largheggiare di affetto e di beneficio verso chi vi ha offeso nel più vivo dell'anima, brilla luminosamente nel sublime discorso del Santo Padre al Sacro Collegio.

Che il Governo d'Italia nel complesso delle sue istituzioni, e per l'indole degli uomini che le fanno funzionare, non sia un satellite e un cieco esecutore della Massoneria odiatrice di Dio, del Papa e del vero bene d'Italia, sfidiamo chiunque a negarlo. « La Massoneria, per fermo (ha detto il Santo Padre) men funesta riuscirebbe, quando altri argomenti non avesse che le proprie forze; ma trova pur troppo in chi regge favore e sostegno, a grande sventura di una nazione non pur battezzata, ma da Dio benedetta, privilegiata fra tutte. »

Or questo favore e questo inqualificabile sostegno, che i pubblici poteri accordano alla setta malvagia, tornano logicamente e fatalmente micidiali ai favoreggiatori e ai sostenitori medesimi; perocchè se la Massoneria (soggiunge il Santo Padre) da un lato muove guerra spietata all'ordine spirituale, percuote e scalza dall'altro, per filo di logica, le fondamenta dell'ordine civile. »

Ora tra i fondamenti dell'ordine civile primeggia l'Autorità Sovrana, la quale va scadendo di consistenza e di prestigio, man mano che scema l'adorazione e l'ossequio pratico verso l'Autorità divina. La ribellione religiosa conduce alla ribellione politica: ce lo dimostra il nesso naturale delle cose; ce ne ammaestra tuttaquanta la storia.

« Sarebbe vano il negarlo: le dottrine e gl'influssi massonici, rimosso ogni freno di religione, sono un gran fomite alle immoderate voglie novatrici delle plebi. » Specialmente poi quando le passioni popolari siano astutamente incitate e sfruttate a servizio di chi odia l'altare ed il trono, e vuole di quelle passioni farsi sgabello, per giungere a profanare l'altare, e tiranneggiare sovrano sui ruderi dei troni abbattuti.

E questa formidabile tendenza dei tempi presenti, il Santo Padre non la dissimula; non la nasconde, ma con franchezza apostolica e con paterna carità verso chi, avrebbe tanto interesse di ascoltarne l'augusta voce, Egli la manifesta senza nube e senza velo.

« Alludiamo (Egli dice) a quel movimento intellettuale e popolare, che col favore della setta va propagandosi di contrada in contrada, *indirizzato a demolire i presenti ordini pubblici, coll'intento di rifarne altri da capo sopra nuove basi!* »

Si può favellare più schietto? Si può egli mettere sull'avviso un nemico con maggiore tenerezza; con più ansiosa vigoria? Oh! chi dice — guardati — non ha certo l'intenzione d'ucciderti.

Il proverbio è antico ed il Santo Padre lo rinfresca e lo applica a salvezza d'una dinastia antica e già illustre, intorno alla quale rumoreggiano cupamente le più paurose procelle.

*Et nunc Reges intelligite: erudimini qui iudicatis terram.* Accettate la mano che vuol salvarvi: non date al mondo, non date ai vostri medesimi successori il lagrimoso spettacolo, che tanto addolora il cuore paterno del gran Pontefice, quello cioè di permettere che si prosegua a nimicare la Chiesa, a diffidare di questa madre dei popoli redenti, di quest'unica difenditrice delle Corone Regali.

Sarebbe dissennatezza politica, sarebbe ingratitudine, sarebbe un volersi suicidare!

## Congresso Cattolico Ungherese

Fra le deliberazioni prese dall'Episcopato ungherese nelle riunioni tenutesi sotto la presidenza dell'illustre Primate Mons. Vaszary, oltre lo studio della questione scolastica, furono inoltre determinati questi due importanti punti.

La nomina di una Commissione di sette vescovi e di sette membri del Reichsrath per la compilazione e difesa di un programma legislativo conforme ai diritti della chiesa; — la riunione di un grande congresso nazionale dei cattolici ungheresi da tenersi nel 1893 con data e località da fissarsi.

Va specialmente notata poi la dichiarazione di mons. Vaszary, il quale ha detto di « non aver ricevuto da Roma nè istruzioni nè ordini relativi agli affari politici ed ecclesiastici ora pendenti, di modo che la conferenza dei Vescovi fu assolutamente libera nelle sue decisioni. »

---

81 APPENDICE

## PROCESSO CURIOSO

— In che modo?

— Intendiamoci: voglio dire senza penetrare nella parte principale dell'edificio. A qualche distanza dalla palazzina e verso il bosco — ve ne ricorderete — esiste una torre che fa parte, in certo modo, della casa del prof. Darling, ed io sapevo che questi tiene là i suoi telescopi ed altri istrumenti di simil genere. Si arriva sulla torre per mezzo di una scaletta a chiocciola, e per accedere alla scala vi è una porta che comunica direttamente col giardino. Noi abbiamo appunto preso quella via e *siamo giunti sulla torre.*

— Ed avete osato tanto?

— E perchè no? La ragazza mi aveva assicurato che in casa non c'erano che i servitori, e non avevo ragione di dubitare della sua asserzione. E così abbiamo salita la scala, siamo entrati nell'osservatorio e...

— Ma non tengono dunque chiuso l'ingresso della torre?

— Oggi non era chiuso. In alto, sulla torre, vi è una camera molto curiosa per gli oggetti che la arredano. Di lì si gode una vista bellissima e...

— E che cosa? — interruppe Byrd ansioso di giungere al buono.

— Mi pare - disse l'altro, continuando e fingendo di non accorgersi dell'impazienza di Byrd - mi parve bene di aver rivolto ancora una o due domande alla ragazza. "Le domandai a che ora, in quella tale mattina che sapete, Miss Dare era discesa dall'osservatorio. Ma ella mi rispose di non ricordare altro che questo, cioè: che Miss Tremaine, essendo venuta quella mattina in casa del professore, aveva chiesto di parlare con Miss Dare, e le aveva ordinato di andare a chiamarla nell'osservatorio. La ragazza obbedì, ma quale fu la sua sorpresa quando vide che Miss Dare era scomparsa dall'osservatorio! Pensò che fosse ritornata a casa sua; ed in questo caso doveva aver fatto la strada a piedi, perchè non l'aveva veduta montare in nessuna delle carrozze che stazionano di fronte alla palazzina Darling.

— La ragazza ha detto proprio questo?

— Sì, e lo ha detto guardandomi in faccia con occhi che facevano fede della veracità delle sue parole.

— E non le avete domandato altro? Non le avete chiesto che ora poteva essere, e dove essa credeva che Miss Dare potesse essere andata?

— Sì, l'ho chiesto. Credo di essere curioso quanto voi, mio caro signor Byrd.

— E quale è stata la sua risposta?

— Quanto all'ora, mi ha detto che poteva essere vicino a mezzodì; e la sua sicurezza nel fissare quest'ora la fondava sul fatto che Miss Tremaine, dopo aver aspettato ancora un poco, disse che doveva andarsene, perchè aveva un appuntamento per mezzogiorno, e non poteva mancare...

— Quanto al luogo dove poteva essere andata Miss Dare, che cosa ne pensava quella ragazza?

— Pensava proprio quello che voi stesso pensate, mio caro amico. E' certo che Miss Dare soleva spesso passeggiare nel giardino e qualche volta anche si spingeva fin dentro al bosco. La ragazza ritiene quindi che quella mattina abbia fatto una passeggiata nella foresta; e si ricorda anzi di averla veduta passare poi in carrozza dinanzi alla palazzina diretta alla città.

— A che ora?

— Circa a un'ora dopo mezzogiorno.

— Vi confesso, caro Hickory, che avrei preferito di non saper nulla di ciò, ora che sto per partire per New York.

— Avreste preferito che io non vi avessi detto nulla, o che io non mi fossi recato all'osservatorio?

— Che non mi aveste detto nulla... assicuratevene.. — rispose Byrd con un sospiro male represso. Ma, a proposito, mi avete detto di avere incontrato Miss Dare... Come, e dove avvenne ciò?

— Vi preme di saperlo?

— Ma, è naturale...

— Veramente, non credo... — fece Hickory con aria furbesca.

— Via, via, non fate il misterioso adesso. Mi avete raccontato il più; ditemi ora il resto. Era ella in casa?

— Ebbene, vi dirò anche il resto, giacchè vedo che voi morite dalla curiosità di saperlo. Fatte alla ragazza le domande che conoscete, mi disponevo a scendere dall'osservatorio, dove mi pareva di non aver più nulla a fare, quando mi venne il pensiero di dare prima un'altra occhiata in giro nella camera, e così facendo rimasi colpito da un'immensa busta di cartone — era un atlante di carte geografiche — appoggiata sopra un cavalletto contro un angolo della camera.

*(Continua.)*

## NOSTRE CORRISPONDENZE

Parigi, 25 dicembre 1892.

Ciò che forma il profondo rammarico delle persone oneste dinanzi agli scandali enormi dell'affare Panama non è, a mio credere, quello di vedervi coinvolte coscienze vili che in altri giorni sonsi trovate a dirigere il timone dello Stato. Filosofi, moralisti, uomini che san troppo bene come svolgonsi le cose nella luce opaca di questo mondo forsennato, son persuasi che talenti politici di prim'ordine possono accoppiarsi in una sola medesima persona colla peggior bassezza di sentimenti, degl'istinti.

Mi ricordo bene che le grandi istituzioni politiche che in passato han guidate, sorrette a nazioni, a destini gloriosi quelle medesime istituzioni che in certe laboriosissime crisi sono state il sostegno degli spiriti vacillanti, furono anche nella loro maggioranza questi corpi dirigenti composti di elementi tutt'altro che degni del difficile, delicato incarico a cui erano chiamati. Nel senato romano, per esempio i Catoni, gli Scipioni integerrimi, esempi di probità, sono eccezioni; mentrechè i Lepidi i Crassi, i Luculli concussionarii senza pudore, sfruttatori del popolo senza scrupoli, sono la regola ordinaria. Nulla dunque di nuovo sulla venalità, sulla corruzione del momento presente: ciò che mi sorprende è ben altra cosa. Essa è l'impudenza tranquilla con cui personaggi convinti di azioni indegne confessano i loro malfatti, invocando a loro giustificazione la necessità di salvare il loro partito. Rouvier che viene imperterrito a dichiarare alla tribuna che se ei non avesse conclusi non si sa ancor esattamente quai loschi mercati d'influenza, di danaro con finanzieri rimasti nell'ombra, la più parte dei deputati che l'ascoltano non si troverebbero ora seduti sui loro banchi, egli è per me in materia di cinismo un esempio raccapricciante. Ei viene a dir chiaro, con ciò, che non esiste più libertà pegli elettori; che le candidature ministeriali sono state comprate a contanti; che nel nostro sistema di governo tutto è falso, menzognero, basato solo in apparenza sulla sincerità, sull'efficacia del voto popolare.

***

Da ciò si conclude assai di leggieri che i deputati son quelli che creano i ministeri, ed i ministri alla lor volta: e con che? Col danaro dello Stato, oppur col concorso di filibustieri dell'alta banca. E questo si chiama governo rappresentativo! Rappresentativo di che? degli appetiti di tre o quattrocento tiranni senza moralità e decenza che non stanno al paro de' fortunati avventurieri d'una volta. Cesare e Luigi XIV erano almeno dei despoti sinceri: l'uno dicea tra le altre cose: la forza deciderà. Ma almeno sotto questo tiranno v'era qualche compensazione a quel servaggio con cui tenevano fiaccate le masse. L'uno formava grande la patria, l'altro in mille modi illustrava la sua. Che ci danno ora i nostri preposti ministeriali in compenso della nostra libertà confiscata? Lo dico francamente: essi ci danno l'onta, il disonore. E la nazione sembra sopportar tutto! Questo è un sintomo funesto, d'un presagio de' peggiori che si possa avere.

***

Se simili vicende scandalose, disonoranti per l'assemblea rappresentante la nazione si fossero svolte nel 1848, cento mila operai si sarebbero portati sulla piazza della Concordia a chiedere la testa dei deputati venduti. Così mi dicea un vecchio amico, un fino diplomatico, commentando i fatti dolorosi che ci stanno sotto gli occhi. La deposizione che ha fatto dinanzi alla Commissione d'inchiesta l'antico prefetto di polizia Andrieux ha cresciuto il disgusto profondo che impura tutto il popolo questo lagrimoso affare. Se si aggiusta fede ai detti dell'Andrieux, esso avrebbe in mano la lista di centoquattro deputati che si sarebbero vilmente afresi a vendere la loro coscienza. E poi la "*Iustice*" di Clemenceau venduta per 400 mila lire a Cornelio Herz tedesco, patrocinatore dei più loschi affari di corruzione elettorale? E poi Floquet incolpato di essersi anche lui immischiato in questo sconcio guazzabuglio? Ei ha fatto la sua autodifesa; ha dichiarato la verità di ciò che gli venia opposto; a miei occhi sembra di scorger ciò con la più lucida evidenza fra le linee: ma così volea la ragion di stato! Meglio: così richiedea l'interesse di quella odiosa cricca per cui tutti i mezzi sono onesti, trattandosi di tenere in mano il mestolo dei poteri più sinistri, tenebrosi suoi fini: questa cricca politica è null'altro che la camorra de' giudei, dei giudaizzanti, di tanti altri strozzini del popolo che stanno arrotando il dente, meditando iniquità nelle loggie della frammassoneria. Vi saluto.

*T. Aubert.*

### Feste centenarie ed inaugurazione d'un organo liturgico nella parrocchia di Toppo, diocesi di Concordia

Toppo, 26 dicembre 1892.

Il vago e pittoresco paesello di Toppo in diocesi di Concordia offriva ieri uno spettacolo il più attraente, una festa grandiosa e brillante, un concorso di popolazione veramente straordinario. Celebravasi la solennità quattro volte centenaria dell'erezione dell'altare e dell'istituzione della festa di S. Lucia V. e M. e l'inaugurazione d'un nuovo organo liturgico; motivi ben attraenti per eccitare la divozione dei fedeli ed il loro concorso alla grande solennità.

Fin da domenica p. p. incominciavasi la serie delle funzioni in apparecchio alla festa e l'esimio R.mo arciprete vic. for. di Travesio, Don Gio. Battista Cesca, benedì solennemente in quel giorno l'organo liturgico e tenne all'affollata moltitudine un appropriato, eloquente, commoventissimo discorso di circostanza, parlando da quel valent'uomo che è, sull'importanza della benedizione impartita e sull'efficacia dei suoni a dar vigore, luce, espressione ai canti prescritti dalla sacra liturgia.

Nel lunedì susseguente, nuove e splendide funzioni e concorso numeroso di fedeli ai santissimi Sacramenti, alla Messa solenne, ad udire la parola di Dio.

Giunge finalmente il giorno desideratissimo, il giorno consacrato all'inclita vergine e martire S. Lucia e s'incomincia così un quarto secolo offrendo onore, venerazione e voti sempre più ardenti all'eroica martire siracusana.

Fin dall'alba gli abitanti sono in movimento, d'ogni parte e da tutte le vie vengono lunghe, continue, interminabili processioni d'uomini e donne che accorrono alla festa. Non è ancora spuntato il giorno e la chiesa ne è gremita e di mano in mano s'empiono il recinto esterno della chiesa, il piazzale, le vie, il paese tutto di maniera che riusciva difficilissimo l'aprirsi in qualsiasi modo un adito per recarsi dall'una all'altra casa. Dalle sei del mattino fino al mezzogiorno ad ogni ora venne celebrata una santa Messa; eppure tanta e così fitta era la calca che le 6 Messe bastarono appena perchè tutti potessero assistervi anche solo dal circuito della chiesa e della piazza. Durante la celebrazione de' santi sacrifici udivasi il suono dolcissimo del nuovo organo e le melodie in vero celestiali intenerivano i cuori ed eccitavano in tutti sensi di fede e di pietà. Oh! trattava con tanta valentia e con musica veramente sacra il nuovo organo era il giovane maestro di Spilimbergo signor Giobbe Zardo, il quale ci mostrò una volta di più quanta gloria procuri a Dio e quanta divozione ecciti nei fedeli la musica sacra interpretata sapientemente sull'organo liturgico.

Alla messa solenne erano presenti dodici sacerdoti ed il tempio, non si vide mai così straordinariamente stipato di fedeli che ammiravano le belle e grandiose opere nuovamente compiute a decoro del tempio. Semplice, svelta l'orchestra, leggiadre le colonne scannellate di viva pietra; ben disegnato e di graziosissimo aspetto il grande armadio che custodisce il nuovo strumento, con pilastri e capitelli d'ordine ionico in armonia all'architettura del tempio. Contemplando tutto questo, ciascuno dicea in cuor suo: queste opere in vero artistiche, sono fatte per la chiesa che abbelliscono e la chiesa par fatta per esse. Si tributi quindi un ben meritato elogio ai falegnami Mattia Fabris e Giovanni Cicutto nonchè allo scalpellino Vincenzo Tonitto che lasciarono su queste opere leggiadre l'impronta del loro genio e della loro diligenza.

E venendo all'organo che ieri s'inaugurava dirò soltanto che l'artista già favorevolmente noto nel Veneto, sig. Beniamino Zanin offrì alla chiesa di Toppo uno strumento che è senza contrasto il migliore nella nostra diocesi per omogeneità e pastosità nonchè per tutti gli altri requisiti che sono richiesti per costituire un organo liturgico nel senso più nobile della parola. E per sintetizzare un giudizio che tutto comprenda, crederei di non andar lungi dal vero dichiarando che l'organo costruito dal signor Zanin, corrisponde interamente alle prescrizioni ecclesiastiche ed alle esigenze della riforma della musica sacra. E così da un vero organo, udivasi ieri vera musica d'organo, eseguita con tale slancio, precisione, imponenza che se fossero stati qui gli indifferenti per la riforma e perfezionamento dell'organo, ne sarebbero divenuti seguaci, sarebbero vinti i dubbiosi, ridotti al silenzio gli avversari.

Nè ci voleva meno dell'animo informato a profonda pietà, del cuore piamente sensibile, del genio lucido sereno del signor Zanin per adattare con prontezza i nuovi metodi di costruzione, intenderne l'importanza, valutarne lo scopo e divinarne gli effetti.

S'abbiano pertanto una parola di plauso e di sentita riconoscenza il reverendissimo parroco don Domenico Politi, la locale fabbriceria e tutta la popolazione di Toppo che animosa concorse a decorar la chiesa d'un sì nobile adornamento e ricompensi largamente il cielo le loro sollecitudini e la generosità dei loro animi.

*A. M.*

## ITALIA

**Napoli** — *Un' altro sprofondamento* — Lunedì scorso fu avvertito un' altro guasto nel sottosuolo all'angolo di via Carminello a Toledo. Un fontaniere dell'acqua di Serino osservò che vi era un franamento nella vecchia fogna di quel sito. Furono prese le necessarie precauzioni per evitare un disastro simile a quello dello Spirito Santo.

« Certo è, scrivono a questo proposito da Napoli, che questi continui guai, che producono le vecchie fogne, costituiscono una situazione veramente allarmante. Qui si cammina sui trabocchetti che possono aprirsi da un momento all'altro e fare delle vittime. Se il Municipio, colla solita fiacchezza, si provvede ad evitare questi pericoli di sottosuolo. »

**Perugia** — *Morte dell'assassino del compianto vescovo di Foligno* — E' morto nell'ergastolo di Portolongone a cui fu condannato quel tale Angusto Poggioni assassino del compianto Monsignor Federici Vescovo di Foligno. Dopo essere stato lungamente torturato dai rimorsi della coscienza per l'atroce delitto da lui consumato, egli sarebbe morto. Se è proprio così bisogna riconoscere in tale prodigiosa mutamento un effetto dell'efficace intercessione della venerata vittima del Poggioni presso il Signore.

Ecco le vendette d'oltretomba dei nostri vescovi e dei nostri preti.

**Roma** — *Onorificenza* — Leggiamo nell'*Osservatore Romano*:

« Sua Maestà il Re Francisco II delle Due Sicilie ha insignito della Gran Croce dell'Ordine di San Gennaro il Principe di Lauro D. Filippo Lancellotti, per le costanti prove da questo date, di speciale devozione verso la Santa Sede e di attaccamento alla persona dell'augusto donatore; così esprimendosi l'autografo inviato in data 19 dicembre 1892 con cui si conferisce l'accennata onorificenza. »

## ESTERO

**Germania** — *Onori alle suore* — Le tre Congregazioni religiose, le Figlie della Carità le Suore di San Carlo Borromeo e le Francescane di Santa Elisabetta che risposero all'appello della città di Amburgo all'epoca della recente epidemia del colera ebbero da quell'Assemblea, esclusivamente protestante, una assai onorevole dimostrazione.

Il Senato ha votato pubblici ringraziamenti ed ha deliberato che a ciascuna di quelle Congregazioni sia rilasciato un diploma in pergamena constatante la pietosa eroica opera da esse compiuta e la profonda riconoscenza che loro professa la città di Amburgo.

**Russia** — *La miseria in Russia* — Il conte Borobrinsky, maresciallo della nobiltà nel distretto di Bogorodisk provincia di Tula reca a pubblica conoscenza, mediante i giornali, che quella regione trovasi attualmente in preda d'una carestia spaventevole ben peggiore di quella dell'anno scorso poichè allora la popolazione aveva ancora qualche riserva di danaro o di grano che ora non c'è più. Oltre la mancanza di pane i poveri soffrono per difetto di combustioni sicchè per riscaldarsi sono obbligati a bruciare i tetti delle capanne, i carri e gli altri utensili domestici senza contare che il tifo e altre malattie epidemiche menano strage tra loro.

" Percorrendo il mio distretto — scrive il conte Borobrinsky — si vedono dovunque delle scene straziant; delle capanne fredde, umide, dalle mura tappezzate di muffa ove cade la neve dal tetto aperto (dappoichè si bruciarono le assicelle) sopra il pavimento fangoso e sulla vasta stufa sono distesi cinque o sei individui in preda al delirio del tifo, privi di cure e d'ogni alimento. E così deve scorrere un lungo inverno! »

## CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

### Giubileo sacerdotale del M. R. D. Giovanni Michelutti

Rodeano, 27 dicembre 1892.

Ieri, Festa di S. Stefano, Don Giovanni Michelutti di Rodeano, vero modello dei sacerdoti, presentato dai suoi compaesani, che gli professano sincero affetto e venerazione profonda, celebrò splendidamente il suo Giubileo Sacerdotale.

All'ora stabilita per la Funzione, tutto il popolo di Rodeano e molti forastieri delle due vicine parrocchie di Arcano e di Coseano accompagnarono processionalmente il Venerando Sacerdote dalla canonica parr. alla Chiesa col canto del *Benedictus*, passando per due contrade belle adorne d'archi e piramidi lucenti di verdura, che parea d'essere già in una primavera inoltrata; di bandiere, pannelli, iscrizioni. I canto i dei paese spontaneamente accompagnarono con musica la S. Messa preceduta dal *Veni Creator* e susseguita dal *Te Deum*.

Il R. D. Antonio Mantoani, cappellano di Giavons, intrinseco amico del Michelutti, disse dopo il Vangelo brevi, semplici ed appropriate parole in lode del sacerdozio cattolico. Finita la Funzione, il popolo di bel nuovo accompagnò il buon sacerdote alla canonica parr. emettendo i più cordiali evviva ed auguri di lunga vita. Lode pertanto ed onore al buon popolo di Rodeano che sa onorare e venerare il sacerdote del Signore.

Molti anni di vita ancora accompagnati da ogni celeste benedizione all'ottimo Sacerdote Michelutti, che coronò la festa del suo Sacerdotale Giubileo con un bellissimo atto di carità, facendo distribuire una limosina ai più poveri dei suoi compaesani.

## Cose di casa e varietà

### Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 29 DICEMBRE 1892

*Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.*

| | Ore 12 mer. | Ore 3 pom. | Ore 9 pom. | Massima | Minima | Media | 29 Dicem. Ore 8 ant. | Min. notte all'aperto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Termometro | +2.9 | +3.6 | —1.6 | +3.8 | —1.7 | +1.45 | —1.6 | —5. |
| Barometro | 754.1 | 753.8 | 754. | — | — | — | 751. | |
| Direzione corr. sup. | | | | | | | | |

Note: — cirroso

### Bollettino astronomico

28 DICEMBRE 1892

| Sole | | Luna | |
|---|---|---|---|
| Leva ore di Roma | 7.42 | leva ore | 0.55 m |
| Tramonta » » | 4.18 | tramonta | 2.39 s |
| Passa al meridiano | 11.59.28 | età giorni | 10.2 |
| Fenomeni importanti | | Fase | |

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — 23.11.47

### Per la Stampa Cattolica in Friuli

Rev.mo D. Lodovico G. Pi...utti parr. di Mortegliano L. 2.

### Offerte pel Giubileo Episcopale del S. Padre

Somma antecedente L. 1261.67

| | |
|---|---|
| S. Pietro al Natisone | L. 104.50 |
| Artegna « Parrocchia » | » 85.50 |
| Tolmezzo | » 3.00 |
| Suttrio II. offerta | » 3.00 |
| Campoformido II. off. | » 14.00 |
| Pavia | » 5.31 |
| Bagnaria | » 16.50 |
| Sac. Natale Venecati | » 10.00 |
| Olero e popolo di Savegliano | » 12.00 |
| Carazia di Felettis | » 10.00 |
| Casa Sac. delle sig. Zatelle | » 50.00 |
| Mels II. offerta | » 13.25 |
| S. Giacomo di Ragogna | |
| Clero e popolo | » 20.00 |
| Giovanni Del Bon | » 2.00 |
| D. Giuseppe Catone | » 1.80 |
| D. Antonio Passera | » 5.00 |
| Vissandone ed annesse | » 10.— |

### Ricordo

del centenario di Pietro Zorutti. Con questo titolo venne pubblicato anche a Gorizia un numero unico per festeggiare il giorno in cui tutto il Friuli accordossi unanime nel rendere onore al suo poeta. Precedono alcuni cenni sulla vita dello Zorutti; vengono poi tre strofette *a Gorizia*, uno scritto sul dialetto friulano, un epodo dal titolo *musa iocosa ad cunas Petri Zoruttii*, sei lettere inedite del poeta, comunicate da mons. Natale Mattiussi e dall'abate Luigi Narducci, una canzonetta al Friuli, parecchi epigrammi in dialetto friulano, una piccola dissertazione sul dialetto friulano e il sentimento religioso, quattro strofette di Tita Bisiz *al esimi poeta furlan Pieri Zorut*, alcune considerazioni sul bello ed il verismo, importanti notizie sulle prime robinie impiantate in Friuli, e da ultimo un componimento poetico *Zorut in Americhe.*

Il numero unico, di cui ci restringemmo a dare qui il sommario, vendesi al prezzo di 30 soldi (60 cent.) a beneficio del piccolo convitto di S. Luigi in Gorizia, istituto nel quale da otto anni vengono educati giovinetti friulani poveri ma di ottime speranze. Oh! acquisterà quindi il *ricordo* pubblicato a Gorizia, oltre il conservare una gradita memoria del centenario zoruttiano, concorrerà a sostenere un'opera buona.

Si vende alla Libreria Patronato via della Posta, n. 16, a cent. 60 la copia.

### Beneficenza

Quanto più stringe il bisogno, altrettanto più gradito viene il soccorso. E' questo è propriamente il caso dell'Ospizio M.r Tomadini a cui, d'innanzi alla fine d'un anno, si scaricano addosso tutti i libri dei debiti contratti per la provvista dagli orfanelli.

La Providenza di Dio e la carità cittadina, ci leveranno d'impegno, come gli anni passati, lo speriamo, e c'è buon augurio l'offerta oggi ricevuta dal sig. Luigi Moretti di lire cinquanta consegnateci nell'occasione del cambio dell'anno. — Il Signore lo benedica nella famiglia, adempia i suoi voti e centuplichi i suoi averi pel bene che ci fa con la sua carità e col nobile esempio.

La Direzione porge riconoscente le più sentite grazie.

### Proroga di concessioni

Il ministero di agricoltura aderì alla proposta fatta dall'amministrazione ferroviaria relativamente alla proroga a tutto l'anno 1893 delle concessioni per l'importazione di

legname ed altre merci dell'Austria-Ungheria.

**Per la prescrizione dei biglietti consorziali**

L'on. Grimaldi ha pubblicato una circolare sulla prescrizione dei biglietti consorziali da centesimi cinquanta, da lire una, due, venti, cento, duecentocinquanta e mille. Questi biglietti perderanno il loro valore dopo il 13 aprile 1893.

Il ministro dice che si manderanno delle istruzioni alle autorità per il cambio che le Intendenze di finanza sono autorizzate ad eseguire immediatamente.

**Abolizione di dazio**

Il ministro Grimaldi iniziò i suoi studi per la abolizione del dazio di esportazione del zolfo.

**Per gli ufficiali pensionati**

La Società della Navigazione generale accordò il ribasso del cinquanta per cento, vitto escluso, in favore degli ufficiali pensionati.

**Il Regolamento per i conciliatori**

Il primo gennaio andrà in vigore il regolamento per l'applicazione della legge di competenza dei conciliatori. Il regolamento dispone che ai conciliatori ed ai vice conciliatori, chiamati ad esercitare le funzioni nei comuni vicini, si corrisponda la stessa indennità che ricevono i giurati. Per la estesa competenza ai conciliatori si è ritenuto necessario di regolare le udienze in modo che non siano più conservate le modeste forme, consentite quando quelli erano chiamati a decidere intorno a controversie di poco momento. — Sono state definite le attribuzioni ed i doveri dei giudici conciliatori per la convocazione dei consigli di famiglia. — Le domande di ammissione al gratuito beneficio potranno essere ritirate dai conciliatori.

I diritti di cancelleria sono determinati per cause superiori a 50 lire in ragione di tre quinti della spesa che si sarebbe sostenuta avanti al pretore. Gli uscieri dei conciliatori dovranno prestare cauzione, ma è dato tempo ai messi comunali fino a tutto marzo per adempire a questo nuovo obbligo. — Le cause per somme superiori a 50 lire che si trovassero avanti i pretori il primo gennaio continueranno ad essere trattate da essi, qualora non sia stata fissata l'udienza: in caso contrario saranno devolute fino a 100 lire alla competenza dei conciliatori. Questi saranno in ogni caso competenti a giudicare le controversie per l'applicazione delle sentenze emanate dai pretori in questioni che ora sono divenute di competenza dei giudici conciliatori.

**Corte d'Assise**

Un figlio che visse sempre in buona armonia col proprio padre, accidentalmente lo ferisce durante un insolito diverbio. Il figlio, digerito l'alcool, piange dell'involontaria offesa. Il padre lo sente e perdona. Ma la giustizia inesorabile afferra il reo, e la legge gli minaccia dai 10 a 13 anni di carcere. Buon per l'infelice che trovò un valente difensore del suo disgraziato fallo, nell'avv. Caisutti, che limpido, chiaro, a certi tratti toccante, espose la natura del fatto toccando il cuore nel perdono del padre e nelle lagrime del figlio.

Fece la replica l'egregio avv. Luciano Forni, i giurati li compresero, ed ammisero una sola imprudenza, meritevole delle attenuanti, ed i giudici condannarono il Di Lenardo a 6 mesi e 10 giorni.

L'imputato pentito, la moglie ed i parenti ringraziano il bravo avvocato che si prende tanto a cuore i suoi protetti.

**Biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1893**

*V. Elenco degli acquirenti*

| | | |
|---|---|---|
| riporto 1. elenco | N. | 9 |
| Berengo Monsignor Arcivescovo | » | 6 |
| Totale | N. | 15 |

I viglietti si vendono a totale beneficio di questa Congregazione di Carità a L. 2 cadauno presso l'ufficio della stessa e le librerie fratelli Tosolini piazza V. Emanuele — Marco Bardusco Via Mercato Vecchio.

**Piccola posta**

Colza e Majaso — Ricevuto Cart. V. n. 463,371 per L. 20.

Cividale — Ricevuto Cart. V. n. 30 per L. 24.

Comeglians — Ricevuto Cart. V. n. 56 per L. 27.

Longarone — Ricevuto Cart. V. 68 per L. 11.

**Statue e Crocifissi in plastica**

Alla *Libreria Patronato*, via della Posta 16 Udine, si trova un copioso assortimento di STATUE e CROCIFISSI in plastica di vario soggetto, grandezza finamente eseguiti. I prezzi sono di tutta convenienza.





## GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 29 dicembre 1892

**Foraggi e combustibili**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fieno I qualità al quintale fuori dazio | da L. | 5.— | a 5.50 |
| » II nuovo » » | » | 4.— | » 4.40 |
| » III » » » | » | 3.50 | » 3.70 |
| Erba spagna » » | » | 6.40 | » 7.— |
| Paglia da lettiera » » | » | 3.10 | » 3.20 |
| Legna (tagliate » » | » | 2.25 | » 2.40 |
| Legna (in stanga » » | » | 2.10 | » 2.20 |
| Carbone I qualità » » | » | 6.75 | » 7.— |
| » II » » » | » | 5.50 | » 6.70 |

**Mercato del pollame**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Galline al chilog. | da L. | 1.10 | a 1.20 |
| Capponi » | » | 1.10 | » 1.20 |
| Anitre » | » | 0.90 | » 1.15 |
| Polli » | » | 1.— | » 1.10 |
| » d'India m. » | » | 0.95 | » 1.— |
| » fem. | » | 1.— | a 1.15 |
| Oche vive | » | 0.53 | a 0.65 |
| » morte | | 1.10 | a 1.23 |

**Burro, formaggio e uova**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Burro (del monte al chilog. | da L. | 2.?? | a 2.?? |
| Burro (del piano » | » | 2.20 | » 2.? |
| Formaggio (da monte Montasio » | » | — | » — |
| » » Malulino » | » | — | » — |
| (Formelle fresche » | » | — | » — |
| Patate o pomi di terra fresche » | » | 7.— | » 7.? |
| Uova al cento | » | 8.— | » 8.? |

**Mercato Granario**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Granoturco all'Ett. | da L. | —.— | » — |
| » comune » | » | 9.50 | a 10 |
| » cinquantino » | » | 9.— | a 9 |
| » semigiallone » | » | 11.— | a 11 |
| » giallone nuovo » | » | 11.40 | a 11 |
| » gialloncino » | » | 11.50 | a 11 |
| Frumento » | » | 16.90 | a 17 |
| Segala » | » | 11.50 | » 1? |
| Castagne » | » | 10.— | a 12 |

**Diario Sacro**

Venerdì 30 dicembre — s. Niceforo m.

## Governo e Parlamento

**SENATO DEL REGNO**

Seduta del 28 — Presidente Farini

Si riconvocò il Senato per discutere il progetto di legge relativo agli zuccheri e ai risi.

Pierantoni parlò contro la convalidazione del progetto, che fu difeso dal ministro Giolitti.

Pierantoni replica: Grimaldi sostiene anche lui il progetto.

Parla anche il relatore Saracco e l'onor. Majorana Calatabiano, e chiusa la discussione generale si passa all'esame degli articoli, che vengono approvati. E a scrutinio segreto il progetto risulta approvato con voti 92 contro 33.

Il Presidente avverte che essendo esaurito l'ordine del giorno, il Senato si convocherà a domicilio — e la seduta viene levata.

## ULTIME NOTIZIE

**Le guardie Nobili**

Le Guardie Nobili, che debbono essere spedite all'estero a portare il zucchetto ai nuovi Cardinali, hanno ricevuto la comunicazione ufficiale della loro destinazione. Il conte Moroni al Nunzio di Vienna, il conte Ambrosi Tomassi al Nunzio di Madrid, il conte Della Porta-Rodini all'Arcivescovo di Rouen, il conte Caterini all'Arcivescovo di Tours, il conte di Carpegna all'Arcivescovo di Siviglia, il conte Della Porta-Savelli all'Arcivescovo di Strigonia Primate d'Ungheria.

**I Pellegrinaggi**

Oltre il pellegrinaggio francese che sotto la direzione dei Padri dell'Assunzione, si recherà a Gerusalemme per il Congresso Eucaristico, e che si fermerà a Roma dal 15 al 20 aprile per presentare i suoi omaggi al Santo Padre, in occasione del Giubileo Episcopale, un altro numeroso pellegrinaggio dei Capi e dei rappresentanti delle opere cattoliche francesi andrà a Roma pure nel mese di aprile.

Questo pellegrinaggio organizzato e diretto dal R. P. Picard, Superiore degli Agostiniani dell'Assunzione, sarà preceduto da una deputazione dei membri delle stesse Opere cattoliche di Francia che presieduta dal Conte Iver, si troverà in Roma pel 19 febbraio in occasione dell'anniversario della Consecrazione Episcopale di Sua Santità.

**Un altra indegnità del Guardasigilli**

Il Guardasigilli nell'imminenza di prossime provviste di Chiese, ritenute di Regio patronato, ha deciso, che ove i titolari non presentino in tempo le domande di nomina regia, si debba assolutamente vietare alla stessa persona di essere investita delle temporalità anche per l'avvenire. E' una disposizione feroce per legare le mani anche ai ministri futuri.

**Misure sanitarie revocate**

Con ordinanza in data di ieri il ministero dell'interno ha revocato le misure contumaciali per le navi provenienti dai porti francesi del Mediterraneo.

**Impiegati a riposo**

Furono collocati a riposo molti impiegati superiori addetti al ministero dei lavori pubblici.

**Guerra di tariffe**

*Parigi*, 28 — In seguito alle decisioni del Consiglio federale la tariffa generale francese sarà applicata alla Svizzera.

*Berna*, 28 — Il dazio d'entrata sui vini francesi in Svizzera fu portato a 25 franchi per ettolitro dal 1 gennaio 1893.

**Rivoluzione all'Argentina**

*Buenos Ayres*, 28 — Gli insorti di Corrientes sconfissero due volte le truppe del governo; s'impadronirono di Mercedes Basiros e della linea ferroviaria.

**La regina Vittoria**

*Londra*. 28 — Il *Daily Telegraph* dice essere incerto che la regina Vittoria visiti il re Umberto a Roma durante il suo giorno a Firenze.

## TELEGRAMMI

*Berlino* 28 — L'ambasciatore italiano riceverà nelle sere del 4 e 5 gennaio tutti i personaggi appartenenti alla Corte reale e che gli furono presentati.

*Bucarest* 28 — Al ministero degli esteri si scambiarono le ratifiche del contratto matrimoniale del kronprinz colla principessa Maria di Edimburgo.

*Parigi* 28 Le indagini fatte dai periti medici sulle viscere di Reinach non condussero alla scoperta d'alcuna traccia di veleno. Il dottor Brouardel ne conclude che la morte fu naturale.

**Notizie di Borsa**

*29 dicembre 1892*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita it. god. 1. genn. 1892 | da L. 96.60 | a L. | 96.70 |
| id. id. 1 lugl. 1892 | » 94.43 | a » | 94.53 |
| id. austr. in carta | da F. 97.70 | a » | 97.80 |
| id. » in arg. | » 97.35 | a » | 97.45 |
| Fiorini effettivi | da L. 217.— | » | 217.25 |
| Bancanote austriache | » 127.95 | » | 128.25 |
| Marchi germanici | » 127.95 | » | 128.25 |
| Marenghi | » 20.72 | | 20.75 |

*Antonio Vittori* gerente responsabile



## ORARIO FERROVIARIO

| Partenze | | Arrivi | |
|---|---|---|---|
| **DA UDINE A VENEZIA** | | | |
| 1.50 ant. | misto | 6.45 | ant. |
| 4.40 » | omnibus | 9.— | » |
| 7.51* » | misto | 12.30 | pom. |
| 11.16 » | diretto | 2.15 | » |
| 1.10 pom | omnibus | 6.10 | » |
| 5.45 » | id. | 10.30 | » |
| 8.08 » | diretto | 10.55 | » |
| **DA UDINE A PONTEBBA** | | | |
| 5.45 ant. | omnibus | 8.50 | ant. |
| 7.45 » | diretto | 9.45 | » |
| 10.30 » | omnibus | 1.34 | pom. |
| 4.56 pom. | diretto | 6.59 | » |
| 5.35 » | omnibus | 8.40 | » |
| **DA UDINE A TRIESTE** | | | |
| 2.45 ant. | misto | 7.37 | ant. |
| 7.51 » | omnibus | 11.18 | » |
| 3.33 pom | id. | 7.24 | » |
| 5.20 » | omnibus | 8.45 | » |
| **DA UDINE A PORTOGRUARO** | | | |
| 7.47 ant. | omnibus | 9.47 | ant. |
| 1.02 pom | omnibus | 3.35 | pom. |
| 5.10 » | misto | 7.21 | » |
| **DA UDINE A CIVIDALE** | | | |
| 6.— ant. | misto | 6.31 | ant. |
| 9.— » | id. | 9.31 | » |
| 11.20 » | id. | 11.51 | » |
| 3.30 pom. | misto | 3.57 | pom. |
| 7.34 » | id. | 8.02 | » |

| Partenze | | Arrivi | |
|---|---|---|---|
| **DA VENEZIA A UDINE** | | | |
| 4.45 ant. | diretto | 7.35 | ant. |
| 5.15 » | omnibus | 10.05 | » |
| 10.45 » | id. | 3.14 | pom |
| 2.10 pom. | diretto | 4.46 | » |
| 6.05 » | misto | 11.30 | » |
| 10.10 » | omnibus | 2.35 | ant |
| **DA PONTEBBA A UDINE** | | | |
| 6.30 ant. | omnibus | 9.15 | ant. |
| 9.10 » | diretto | 10.55 | » |
| 2.20 pom | omnibus | 4.56 | pom |
| 4.45 » | id. | 7.30 | » |
| 6.27 » | diretto | 7.55 | » |
| **DA TRIESTE A UDINE** | | | |
| 5.47 ant. | omnibus | 10.57 | ant |
| 9.— » | misto | 12.45 | » |
| 4.40 pom | omnibus | 7.45 | pom |
| 8.10 » | misto | 1.30 | ant. |
| **DA PORTOGRUARO A UDINE** | | | |
| 6.42 ant. | misto | 8.55 | ant. |
| 1.22 pom | omnibus | 3.17 | pom |
| 5.04 » | misto | 7.15 | » |
| **DA CIVIDALE A UDINE** | | | |
| 7.— ant. | omnibus | 7.28 | ant. |
| 9.45 » | misto | 10.16 | » |
| 12.19 » | id. | 12.50 | pom |
| 4.20 pom | omnibus | 4.48 | » |
| 8.20 » | id. | 8.48 | » |

**Tramvia a vapore Udine-San Daniele**

| Partenze | | Arrivi | |
|---|---|---|---|
| **DA UDINE A S. DANIELE** | | | |
| 8.14 ant. | Ferrov. | 9.55 | ant. |
| 11.15 » | id. | 1.— | pom. |
| 2.35 pom. | id. | 4.22 | » |
| 6.55 » | id. | 7.12 | » |

| Partenze | | Arrivi | |
|---|---|---|---|
| **DA S. DANIELE A UDINE** | | | |
| 6.30 ant. | Ferrov. | 8.05 | ant. |
| 11.— » | S. tram. | 12.30 | pom |
| 1.40 pom. | Fer. | 3.20 | » |
| 5.10 » | S. tram. | 6.5? | |

**Coincidenze**

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.45 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4.27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

# LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALUTE??

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

MILANO

## Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una *firma di francobollo con* impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti *signori* G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticcieri e liquoristi.

**Guardarsi dalle contraffazioni**

## LIBRERIA PATRONATO

UDINE — *Via della Posta, 16,* — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie immagini, corone, medaglie ecc.

## PARALUMI

*Alla LIBRERIA PATRONATO, via della Posta 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.*

# A vista d'Occhio

si distinguono i benefici effetti della **Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie esteriori degli adulti e dei bambini; è di *sapore gradevole come il latte* e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta salmone color Salmon e (rosa pallido) onde vedere *la genuina* Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New York.

# Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

## BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA

### DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonchè fistole, ulceri, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, paterecci, sciatiche, nevralgie, emorroidi;

Si raccomanda per i geloni e flussioni ai piedi.

Prezzo L. **1.25** la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Acconsentita la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in *Nimis* presso LUIGI DAL NEGRO farmacista.

In Udine città vendesi presso la farmacia BIASIOLI.

## LO SCIROPPO PAGLIANO

**rinfrescativo e depurativo del sangue**

### del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

**Brevettato per Marca depositata dal Governo stesso**

Si vende esclusivamente in NAPOLI, *Calata S. Marco N. 4*, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

*N. B.* La casa *ERNESTO PAGLIANO* in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacomo Commessatti.**

## L'ACQUA CHININA MIGONE

*è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.*

Si vende in flacons da L. 2 - 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Sigg.: MASON ENRICO Chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista. — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO.

Deposito generale da **A. Migone e C,** via Torino 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

## FERNET-BRANCA

**Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO**

**Fornitori della R. Casa**

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

**Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.**

**Gran Diploma di 1.o grado Esposizione di Bologna 1888.**

**Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889**

**Gran diploma d'onore - Palermo 1892 - la più alta ricompensa**

L'uso del **FERNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, e sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **FERNET-BRANCA** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

*Viaggiatori pel Veneto: Sig. LUIGI DE PROSPERI e PONZIO BREGANZE*

**Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.**

**Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.**

**GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI**

## 422

**immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.**

## LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando la bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

**Specialità in libri per regali**

## AVVISO

Nel premiato lavoratorio di arredi Sacri di DOMENICO BERTACCINI in Mercatovecchio Udine, trovasi in vendita un ricco deposito di fornimenti in ottone argentato, dorato e senza, a prezzi molto ridotti e da pagarsi anche rateatamente. Rinnovansi e si prendono in cambio anche oggetti vecchi.

Si vendono pure le tanto ricercate animette per illuminare il SS. Sacramento e lampade in genere, le quali, con poco consumo, danno molta luce; invenzione offerta di S. S. Papa Pio IX.

Luminaria adhibenda ante Sanctissimum Sacramentum cum piis imaginibus inféxtis SS. papae Pio IX ab inventore praebita.

### Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. o Bristol greve, L. [illegible] — 100 id. 100 [illegible] speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. [illegible], L. 2 — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. [illegible] — 100 id. id. [illegible] più grandi, comprese 100 buste, L. [illegible] — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. [illegible]

Dirigere le domande alla *Cromotipografia Patronato*, via della Posta, 16, UDINE.

## GIUOCHI

Giuoco degli scacchi, della dama, del domino, della tria finamente lavorati e racchiusi in elegante cassettino con scacchiera, L. 5.25

Idem più grande L. 6.65.

Altri giuochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi.

Giuoco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 89 numeri racchiusi in scatola L. 0.60.

Rivolgersi alla *Libreria Patronato*, via della Posta di Udine.